

L'intaglio del legno come attività tradizionale nei lunghi inverni alpini

# Legni Artistici

Paola Rezoagli

*Simbolismi  
pagani e  
cristiani  
nelle  
decorazioni*

**C**hi si trova a percorrere le vallate alpine, da quella di Aosta alle valli del Trentino, del Cadore, della Carnia incontra tante piccole botteghe dove si perpetua un'antica tradizione: l'intaglio in legno. Questa tradizione nacque nelle vallate dove le popolazioni erano principalmente dedite alla pastorizia nell'estate, mentre nel lungo inverno restavano confinate nelle loro povere case. Qui mancavano gli oggetti più comuni ed era difficile il procurarseli, mentre la vicinanza del legno ed il lungo tempo a disposizione invitava alla lavorazione di ciotole, cucchiai, bastoni da pastore e semplici mobili. Ben presto senti l'esigenza di abbellire questi oggetti, trasformando il lavoro del falegname in quello più complesso dell'intagliatore in grado di 'personalizzare' i suoi manufatti con motivi decorativi, a cui venivano attribuiti significati simbolici. Ed ecco cassapanche, culle, sgabelli che recano, specie in Val d'Aosta, come decorazioni dei circoli con dentro delle spirali, delle ruote, delle stelle, margherite oppure rose a cinque petali, tutti ornati che hanno un'origine religiosa, forse ancora legata a culti pagani, di cui oggi si è perso il significato. In mezzo a questi motivi appare spesso il monogramma di Cristo, specie sui cassoni nuziali, sulle madie e sulle culle, quasi ad invocare la protezione divina sulla famiglia.

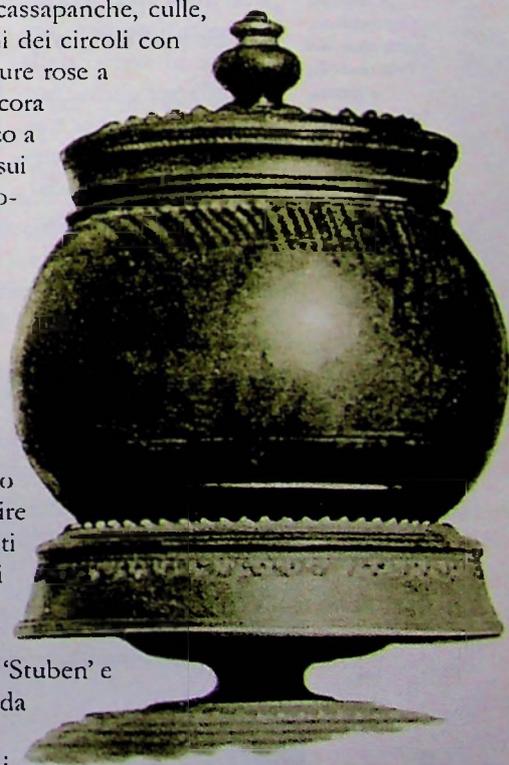
In Alto Adige oltre alle decorazioni ad intaglio ci sono le policrome dove il motivo dominante è quello con mazzi di rose selvatiche; anche il significato di questo ornato è da ricercare nelle vecchie tradizioni locali, forse addirittura nella leggenda che vuole le Dolomiti tutto un grande rosaio pietrificato.

*Oggetti per  
i riti  
conviviali*

**L'uso del legno** in molte aree montane è esteso anche al rivestimento delle pareti interne allo scopo di conferire calore agli ambienti; molto spesso questi legni sono abbelliti da intagli e decorazioni dipinte. In Valtellina ancora oggi si rivestono pavimenti, pareti e soffitti delle stanze di soggiorno, le cosiddette 'stufè', che sono il nucleo principale della casa. In Trentino e nell'Alto Adige queste vengono chiamate 'Stuben' e sono completate da panche che girano intorno alle pareti e da un tavolo collocato in angolo.

*Nella pagina  
accanto:  
Michael Pacher,  
particolare  
dell'altare della  
chiesa di St.  
Wolfgang Am  
Abersee  
(Salisburgo),  
1471*

Presso le popolazioni alpine è vivissimo il senso della famiglia e dell'amicizia, quindi tutte le tradizioni ci parlano di questi legami. In Val d'Aosta ancora oggi è in uso, nelle ricorrenze importanti, la bevuta 'à la ronde', un vero e proprio rito per il quale viene usata la 'grolla'. Questa è una coppa di legno con coperchio, il cui uso deriva dal mitico Graal, il calice dell'Ultima Cena che, secondo la leggenda medioevale, i cavalieri della Tavola Rotonda cercarono invano; la sua forma



*Grolla del XVI  
secolo.  
Aosta, collezione  
privata.*